SEZIONE 1 - IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETA'/IMPRESA

1.1 Identificatori del prodotto

Sostanza / Miscela	SCAR TARVOSIDRO ISO 46
Sinonimi	n.d.
Numero CAS	n.a.
Numero CE	n.a.
Numero INDICE	n.a.
Num.Registr.REACh	n.a.
Formula chimica	n.a.
Peso molecolare	n.a.
UFI	n.a.

1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Usi identificati come pertinenti

Lubrificanti per comandi oleodinamici

Usi sconsigliati

Si sconsigliano tutti gli usi ad eccezione di quello identificato come pertinente.

Motivazione Usi sconsigliati

L'utilizzo per usi diversi da quelli indicati come pertinenti può esporre l'utilizzatore a rischi non preventivati.

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale:	Scar S.r.l.
Indirizzo	Via Caduti Sul Lavoro
Città / Nazione	Bussolengo (VR)
Telefono	+ 39 045 6768311
Note	

E-mail tecnico competente

ufficio.prodotto@scar.it

1.4 Numero telefonico di emergenza

Numero telefono

Centri antiveleni Consulenza telefonica attiva 24/24 ore:

Azienda ospedaliera "Antonio Cardarelli", Napoli	Tel. (+39) 081.545.3333
Azienda ospedaliera universitaria Careggi, Firenze	Tel. (+39) 055.794.7819
Centro nazionale d'informazione tossicologica, Pavia	Tel. (+39) 0382.24.444

Azienda ospedaliera Niguarda Ca' Grande, Milano	Tel. (+39) 02.66.1010.29
Azienda ospedaliera "Papa Giovanni XXIII". Bergamo	Tel. 800.88.33.00
Policlinico "Umberto I", Roma	Tel. (+39) 06.4997.8000
Policlinico "Agostino Gemelli", Roma	Tel. (+39) 06.305.4343
Azienda ospedaliera universitaria riuniti, Foggia	Tel. 800.183.459
Ospedale pediatrico Bambino Gesù, Roma	Tel. (+39) 06.6859.3726
Azienda ospedaliera universitaria integrata (AOUI), Verona	Tel. 800.011.858

Estero: contattare il Centro Antiveleni dell'Ospedale più vicino

SEZIONE 2 - IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Pericoli

La miscela non risulta classificata come pericolosa ai sensi del Regolamento (EC) No. 1272/2008 (CLP/GHS) e s.m.i.

2.2 Elementi dell'etichetta

Pittogramma

Avvertenza

INDICAZIONI DI PERICOLO

CONSIGLI DI PRUDENZA

Carattere Generale

Prevenzione

Reazione

Conservazione

Smaltimento

NOTA

Informazioni supplementari sui pericoli n.d.

2.3 Altri pericoli

Altri pericoli

Questo prodotto non soddisfa i criteri come PBT o vPvB in conformità dell'allegato XIII del

regolamento (CE) n. 1907/2006.

La miscela non ha proprietà di interferenza con il sistema endocrino in conformità ai criteri stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2017/2100 della Commissione o nel regolamento (UE) 2018/605 della Commissione.

SEZIONE 3 - COMPOSIZIONE/INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

3.1 Sostanze

Composizione Sostanza

n.a.

3.2 Miscela

Composizione Miscela

Miscela di oli minerali paraffinici severamente raffinati al solvente additivati con pacchetto di additivi tecnologici multifunzionale.

Gli oli minerali base utilizzati hanno un valore di estratto in DMSO determinato con il metodo IP 346/92 inferiore al 3%.Essi sono quindi classificati non cancerogeni secondo la Nota L (Direttiva 94/69/CE - Regolamento (CE) n. 1272/2008).

Componente	Concentrazione %	CAS	EC	Numero di registrazione REACH
Oli lubrificanti (petrolio), C_{24-50}, estratti con solvente, decerati, idrogenati; olio base	99,15	101316-72-7	309-877-7	01-2119489969-06
2,6-di-terz-butilfenolo	0,09-0,144	128-39-2	204-884-0	01-2119490822-33

La miscela non contiene altre sostanze pericolose in concentrazione tale da richiedere menzione (Regolamento (CE) n.1907/2006) e s.m.i.

Il testo completo delle indicazioni di pericolo e delle Note è riportato alla sezione 16 della scheda.

SEZIONE 4 - MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Informazioni generali

Eventuali perdite potrebbero rendere la superficie scivolosa.

Contatto con gli occhi:

- Lavare gli occhi immediatamente con molta acqua per qualche minuto tenendo le palpebre aperte. In caso di irritazioni, vista offuscata o rigonfiamenti persistenti, consultare immediatamente un medico specialista.

- Nel caso in cui il prodotto caldo entri in contatto con gli occhi, sciacquare la parte lesa con acqua
corrente fredda per dissipare il calore. Consultare immediatamente un medico specialista.

Contatto con la pelle:

- Rimuovere gli indumenti contaminati e lavare abbondantemente con acqua e sapone.

Avvertenza generale: qualunque sostanza, nel caso di incidenti con tubature in pressione e simili, può essere accidentalmente iniettata nei tessuti sottocutanei, anche senza lesioni esterne apparenti. In tal caso è necessario condurre al più presto l'infortunato in ospedale per le cure del caso. Non aspettare la comparsa di sintomi.

Inalazione:

- L'inalazione di vapori a temperature ambiente è poco probabile a causa della bassa pressione di vapore della sostanza.L'esposizione ai vapori può tuttavia accadere in caso la sostanza venga maneggiata ad alte temperature e in condizioni di scarsa ventilazione. In caso di esposizione ad elevate concentrazioni di vapori e nebbie allontanare il soggetto dall'area contaminata trasportandolo in luogo ben ventilato.

- Se la respirazione è difficoltosa, somministrare ossigeno se possibile, o utilizzare una ventilazione assistita (no respirazione bocca a bocca). Chiedere l'intervento del medico se necessario.

Ingestione:

- Non provocare il vomito per evitare il rischio di aspirazione attraverso le vie respiratorie. Trasportare immediatamente l'infortunato al pronto soccorso.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Inalazione: può causare irritazioni del tratto respiratorio causate dall'esposizione eccessiva a fumi, nebbie o vapori.

Contatto cutaneo: può causare irritazione della pelle in caso di esposizione ripetuta e prolungata. Il contatto con il prodotto caldo può causare gravi ustioni termiche.

Contatto con gli occhi: può causare leggera irritazione agli occhi. Il contatto con il prodotto caldo può causare gravi ustioni termiche.

Ingestione: pochi o nessun sintomo previsto. Eventualmente, possono presentarsi nausea e diarrea.

Vedere la sezione 11.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Consultare immediatamente il medico dopo contatto con gli occhi, per irritazione persistente alla pelle e dopo ingestione e in caso di gravi ustioni.

Se la respirazione è difficoltosa consultare immediatamente il medico. Indurre il vomito solo su indicazione del medico.

SEZIONE 5 - MISURE DI LOTTA ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei: Utilizzare mezzi di estinzione per incendi di classe B: anidride carbonica (CO_2), schiuma, sabbia, terra, polvere chimica e acqua nebulizzata, se non diversamente indicato.

Mezzi di estinzione non idonei: getti d'acqua pieni. Utilizzare getti d'acqua unicamente per raffreddare le superfici dei contenitori esposte al fuoco.

NOTA:

Raffreddare con acqua i contenitori non coinvolti nell'incendio ma esposti al calore derivante dallo stesso, per evitare l'eventuale esplosione e la propagazione dell'incendio.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

L'utilizzo in apparecchiature sotto pressione può portare alla formazione di aerosol che potrebbero, sotto opportune condizioni di innesco, prendere fuoco.

Evitare di respirare i fumi di combustione in quanto in seguito ad incendio si possono formare prodotti di combustione pericolosi come solfuro di idrogeno (H_2S), ossidi di zolfo (SO_x) e altri derivati potenzialmente pericolosi, come ossidi di carbonio (CO_x) ed idrocarburi incombusti.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

In caso di un grosso incendio o di incendio in uno spazio confinato o poco ventilato, raffreddare immediatamente i contenitori per evitare il pericolo di esplosioni (decomposizione del prodotto,
sovrapressioni) e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio e un autorespiratore. Se possibile senza rischio,
allontanare dall'incendio i contenitori contenenti il prodotto.

Equipaggiamento:Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6 - MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

6.1.1. Per chi non interviene direttamente

Ventilare l'area.

Eliminare le fonti di ignizione.

Evitare il contatto con la pelle, con gli occhi indossando idonei indumenti protettivi.

Avvertire le squadre di emergenza.

6.1.2 Per chi interviene direttamente

Allontanare il personale non necessario.

Ventilare l'area.

Evitare la formazione di aerosol e vapori da apparecchiature sotto pressione.

Eliminare le fonti di ignizione.

Evitare il contatto con la pelle, con gli occhi indossando idonei indumenti protettivi.

Assicurare la disponibilità delle attrezzature per il raffreddamento dei recipienti, per evitare i pericoli da sovrappressione e surriscaldamento in caso di incendio nelle vicinanze.

Se richiesto, comunicare l'evento alle autorità preposte conformemente alla legislazione applicabile.

Sversamenti di piccola entità: I tradizionali indumenti di lavoro antistatici sono generalmente
appropriati.

Sversamenti di grande entità: indumento di protezione totale resistente agli agenti chimici e
realizzato in materiale antistatico.

Protezione respiratoria: nella eventualità di esposizione a nebbie di olio in concentrazione relativamente elevata, utilizzare maschere con filtro specifico per aerosol e vapori organici (UNI EN 140 e 141).

Protezione degli occhi: Usare occhiali protettivi (UNI EN 166).

Protezione della pelle: Utilizzare guanti di gomma o PVC (UNI EN 374). Usare indumenti di lavoro (UNI EN 465, 466, 467). Può essere utile l'impiego di crema barriera. I guanti realizzati in PVA (Polivinilalcool) non sono resistenti all'acqua e non sono adatti per uso di emergenza.

6.2 Precauzioni ambientali

Evitare che il prodotto defluisca nelle fogne, nei corsi d'acqua o si disperda nell'ambiente. Se necessario, avvertire le autorità competenti in accordo alle norme vigenti.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Contenere gli spandimenti di piccole quantità di prodotto con terra, sabbia o altro materiale inerte assorbente (sabbia, vermiculite, sepiolite). Arginare in caso di fuoriuscita di quantità rilevanti di prodotto. Raccogliere il liquido con materiali adsorbenti o mezzi aspiranti. Trasferire in contenitori adeguati impermeabili idonei allo stoccaggio ed al trasporto del materiale raccolto. Smaltire in accordo alla normativa vigente.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Vedi anche le sezioni 8 (protezione individuale), 12 (ecologia) e 13 (smaltimento).

SEZIONE 7 - MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 Precauzione per la manipolazione sicura

Seguire le norme di buona igiene industriale adottando gli idonei mezzi di protezione individuale.

Evitare il contatto diretto con la pelle, con gli occhi ed indumenti.

Evitare di respirare gli aerosol o i vapori del prodotto.

Garantire una adeguata ventilazione dell'ambiente di lavoro, particolarmente se confinato.

Non riutilizzare gli indumenti contaminati.

Non mangiare, bere o fumare durante l'impiego.

NON usare fiamme libere; evitare il contatto con scintille o possibili fonti di accensione.

Lavarsi accuratamente le mani con acqua e sapone prima dei pasti e dopo il turno lavorativo.

Prima di accedere nei serbatoi di stoccaggio e avviare qualsiasi tipo di intervento in uno spazio confinato, controllare l'atmosfera e verificare il contenuto di ossigeno, la presenza di solfuro di idrogeno (H_2S) e il grado di infiammabilità previa bonifica.

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

Tenere il prodotto nei contenitori originali, stoccati in ambienti e in condizioni tali da assicurare il controllo e contenimento delle perdite.

Tenere i recipienti ben chiusi.

Stoccare in luogo fresco, lontano da qualsiasi fonte di calore o di possibile innesco e dall'esposizione diretta dei raggi solari.

Garantire un'adeguata ventilazione dei locali.

Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche.

7.3 Usi finali particolari

Per le raccomandazioni inerenti gli usi finali indicati non sono al momento necessarie informazioni supplementari.

Impieghi particolari: prima di usare il prodotto per impieghi diversi da quelli previsti, riferirsi alle norme legislative e tecniche pertinenti e adottare le appropriate misure di buona pratica operativa

SEZIONE 8 - CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE/DELLA PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 Parametri di controllo

Parametri di Controllo

Valori limite di esposizione (componenti della miscela - Valori limite di esposizione professionale):

Oli lubrificanti (petrolio), C24-50, estratti con solvente, decerati, idrogenati; olio base

Valore limite di soglia	Stato	TWA/8h mg/m^3	TWA/8h ppm	STEL/15min mg/m^3	STEL/15min ppm
TLV-ACGIH 2023		5			

Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di esposizione	Effetto sui consumatori				Effetto sui lavoratori			
	Effetti acuti, Locali	Effetti acuti, Sistemici	Effetti cronici, Locali	Effetti cronici, Sistemici	Effetti acuti, Locali	Effetti acuti, Sistemici	Effetti cronici, Locali	Effetti cronici, Sistemici
Inalazione							5,58 mg/m^3	2,73 mg/m^3
Dermica								0,97 mg/kg peso corporeo/giorno
Orale				0,74 mg/kg peso corporeo/giorno				

2,6-di-terz-butilfenolo

Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di esposizione	Effetto sui consumatori				Effetto sui lavoratori			
	Effetti acuti, Locali	Effetti acuti, Sistemici	Effetti cronici, Locali	Effetti cronici, Sistemici	Effetti acuti, Locali	Effetti acuti, Sistemici	Effetti cronici, Locali	Effetti cronici, Sistemici
Inalazione				20,9 mg/m^3			70,61 mg/m^3	
Dermica				6,75 mg/kg peso corporeo/giorno				11,25 mg/kg peso corporeo/giorno
Orale				6,75 mg/kg peso corporeo/giorno				

Concentrazione prevista di non effetto sull`ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce	0.001 mg/L
Valore di riferimento in acqua marina	0 mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	0,317 mg/kg
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	0,032 mg/kg
Valore di riferimento per microorganismi STP	10 mg/l
Valore di riferimento per il suolo	0,697 mg/kg
Valore di riferimento per via orale	60 mg/kg

Procedure di monitoraggio:

Fare riferimento al D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.

8.2 Controlli dell'esposizione

8.2.1 Controlli tecnici idonei

Nessuna particolare nelle normali condizioni d'uso. Riferirsi alle norme di buona pratica operativa, igienica e ambientale.

Evitare la produzione di nebbie e di aerosol e la loro diffusione tramite schermatura (se opportuna) delle macchine e tramite l'utilizzo di ventilazione/aspirazione localizzata.

Organizzare le attività con attrezzature adatte allo scopo. Avvalersi di personale adeguatamente formato, informato e addestrato alle procedure operative.

Prima di accedere ai serbatoi di stoccaggio e avviare qualsiasi tipo di intervento in uno spazio confinato, controllare l'atmosfera e verificare il contenuto di ossigeno e il grado di infiammabilità.

8.2.2 Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale

a) protezione degli occhi/del volto

Usare occhiali protettivi dove sia possibile venire a contatto con il prodotto (UNI EN 166).

prevedere la presenza di fontane lavaocchi.

b) Protezione della pelle

Utilizzare guanti conformi alla Norma UNI EN 374. Per brevi esposizioni (alcuni minuti) utilizzare guanti con spessore tale da garantire una classe di protezione pari almeno a 2 (> 30 minuti). Per esposizioni più prolungate utilizzare guanti con spessore tale da garantire una classe di protezione pari almeno a 5 (> 240 minuti). Si consigliano guanti di tipo A (o B) di gomma o sintetici, resistenti ad oli minerali o solventi.

La scelta dei guanti protettivi dipende anche dalla condizione d'uso e deve tenere conto delle indicazioni del fabbricante.

I guanti devono essere sostituiti ai primi segni di usura. Indossare i guanti dopo una adeguata pulizia delle mani.

Può essere un utile l'impiego di una crema barriera.

Utilizzare tuta da lavoro e grembiule in materiale idoneo; cambiare immediatamente gli indumenti contaminati e lavarli accuratamente prima di riutilizzarli (UNI EN 465, 466, 467).

c) Protezione respiratoria

Non necessaria nelle normali condizioni di impiego.

Evitare l'inalazione di aerosol e vapori; protezione dell'apparato respiratorio: nella eventualità di esposizione a nebbie di olio in concentrazione relativamente elevata, utilizzare maschere con filtro specifico per vapori organici e per polveri/nebbie (UNI EN 140 e 141).

In assenza di sistemi di contenimento:

Utilizzare dispositivi approvati di protezione delle vie respiratorie: maschere intere dotate di cartuccia filtro di tipo AX (marrone per vapori organici con basso punto di ebollizione).

d) Pericoli termici

Nessuno nelle normali condizioni di impiego.

Durante le operazioni che coinvolgono materiale caldo, utilizzare indumenti resistenti al calore (con pantaloni sopra gli stivali e maniche sopra il polsino dei guanti), stivali pesanti resistenti al calore e antisdrucciolo (es.: cuoio) (rif. EN 943-13034-14605).

8.2.3 Controlli dell'esposizione ambientale

Assumere tutte le precauzioni tecniche necessarie ad evitare la diffusione del prodotto nell'ambiente circostante. Operare solamente in area attrezzata, provvista di sistemi di contenimento e di mezzi per il pronto intervento (Vedi punto 6). Riferirsi alla normativa vigente in materia di inquinamento atmosferico, di inquinamento del suolo e delle acque (D.Lgs. 03/04/2006, n. 152 e s.m.i.).

Figure: DPI

SEZIONE 9 - PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

a) Stato fisico

Stato fisico a 20°C: Liquido

b) colore

ASTM D 1500: 2,5

c) odore

Tipico

d) Punto di fusione/Punto di congelamento °C

-30 ° C (ASTM D 97)

e) punto di ebollizione o punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione:

n.d.

f) infiammabilità

n.a.

g) limite inferiore e superiore di esplosività

n.d.

h) punto di infiammabilità

224 °C (ASTM D 92 - COC (Tipico))

i) Temperatura di autoaccensione

n.d.

j) Temperatura di decomposizione

n.d.

k) pH

n.d.

l) viscosità cinematica

47,18 mm^2/s a 40 °C e 7,07 mm^2/s a 100 °C (ASTM D 445)

m) solubilità

Insolubile in acqua.

n) coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (valore logaritmico)

n.d.

o) tensione di vapore

n.a.

p) densità e/o densità relativa

0,870 kg/l a 20 °C (ASTM D 4052)

q) densità di vapore relativa

n.a.

r) caratteristiche delle particelle

n.a.

9.2 Altre Informazioni

9.2.1 Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

La miscela non è pericolosa per le classi di pericoli fisici.

9.2.2 Altre caratteristiche di sicurezza

Punto di scorrimento ASTM D 97: -30 °C

Indice di viscosità ASTM D 2270: 107

SEZIONE 10 - STABILITA' E REATTIVITA'

10.1 Reattività

La sostanza non presenta ulteriori pericoli legati alla reattività rispetto a quelli riportati nei sottotitoli successivi.

10.2 Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio. Vedi scheda tecnica.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Nessuna.

10.4 Condizioni da evitare

Impiego a temperature estreme.

10.5 Materiali incompatibili

Evitare il contatto con acidi e basi forti ed agenti ossidanti.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Per decomposizione termica si possono liberare vapori e fumi infiammabili, acri e dannosi per la salute. Vedi anche sezione 5.

SEZIONE 11- INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

Non sono disponibili dati sperimentali sul prodotto. I rischi per la salute indicati, derivano dalle attuali conoscenze sulla tossicità degli olii base sintetici, e degli additivi utilizzati, in relazione alla concentrazione nel prodotto finito.

Gli studi sui componenti separati non hanno mostrato prove coerenti di tossicità alle concentrazioni presenti nella miscela, pertanto non è assegnata nessuna classificazione prevista dalla normativa sulle sostanze pericolose.

Avvertenza generale

L' iniezione ad alta pressione di prodotto nella pelle può portare a necrosi locale se il prodotto non viene rimosso chirurgicamente.

a) Tossicità acuta

Dati di tossicità acuta riferiti al componente Oli lubrificanti (petrolio), C_{24-50}, estratti con solvente, decerati, idrogenati; olio base:

Specie	Via di somministrazione	Dose	Fonte
ratti Sprague-Dawley	orale	DL_{50} >5000 mg/kg bw	Test OECD 401/420 Dossier di registrazione
ratti Sprague-Dawley	inalazione	CL_{50} >5,0 mg/L air	Test OECD 403 Dossier di registrazione
coniglio New Zeland White	dermica	DL_{50} >2000 mg/kg bw	Test OECD 402 Dossier di registrazione

Non risultano dati significativi di tossicità a carico degli altri componenti del prodotto.

Sulla base dei dati disponibili, la miscela non risulta classificata per questo endpoint.

b) corrosione cutanea/irritazione cutanea

Dati di irritazione riferiti al componente più abbondante della miscela, Oli lubrificanti (petrolio), C_{24-50}, estratti con solvente, decerati, idrogenati; olio base:

Specie	Via di somministrazione	Effetto	Fonte
coniglio New Zeland White	dermica	Non irritante	Test OECD 404 Dossier di registrazione

Il contatto ripetuto e prolungato potrebbe causare irritazione. Il contatto cutaneo prolungato e ripetuto nel tempo può rimuovere lo strato idrolipidico cutaneo, produrre secchezza della pelle, e quindi dermatite.

Non risultano dati significativi di corrosione/irritazione cutanea a carico dei componenti del prodotto.

Sulla base dei dati disponibili, la miscela non risulta classificata per questo endpoint.

c) gravi danni oculari/irritazione oculare

Dati di irritazione riferiti al componente più abbondante della miscela Oli lubrificanti (petrolio), C_{24-50}, estratti con solvente, decerati, idrogenati; olio base:

Specie	Via di somministrazione	Effetto	Fonte
coniglio New Zeland White	oculare	Non irritante	Test OECD 405 Dossier di registrazione

Non risultano dati significativi di corrosione/irritazione oculare a carico dei componenti del prodotto.

Sulla base dei dati disponibili, la miscela non risulta classificata per questo endpoint.

d) Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

Dati di sensibilizzazione cutanea riferiti al componente Oli lubrificanti (petrolio), C_{24-50}, estratti con solvente, decerati, idrogenati; olio base:

Specie	Via di somministrazione	Effetto	Fonte
guinea pig Hartley	maximisation test/ intradermica ed epicutanea	Non sensibilizzante	Test OECD 406 Dossier di registrazione

Non risultano dati significativi di sensibilizzazione a carico dei componenti del prodotto.

Sulla base dei dati disponibili, la miscela non risulta classificata per questo endpoint.

e) Mutagenicità sulle cellule germinali

Dati di mutagenicità riferiti al componente Oli lubrificanti (petrolio), C_{24-50}, estratti con solvente, decerati, idrogenati; olio base:

Specie	Effetto	Fonte
Mammalian Erythrocyte Micronucleus Test	Non Mutageno	Test OECD 474 Dossier di registrazione

Non risultano dati significativi di mutagenicità carico dei componenti del prodotto

Sulla base dei dati disponibili, la miscela non risulta classificata per questo endpoint.

f) Cancerogenicità

Dati di cancerogenicità riferiti al componente Oli lubrificanti (petrolio), C_{24-50}, estratti con solvente, decerati, idrogenati; olio base:

gli olii base hanno un estratto DMSO di IP 346 inferiore al 3% (tipico 0,2% con massimo 0,5%). Di conseguenza, non sono classificati come cancerogeni (Nota L).

Non risultano dati significativi di cancerogenicità a carico degli altri componenti del prodotto.

Sulla base dei dati disponibili, la miscela non risulta classificata per questo endpoint.

g) Tossicità per la riproduzione

Dati di tossicità per la riproduzione riferiti al componente Oli lubrificanti (petrolio), C_{24-50}, estratti con solvente, decerati, idrogenati; olio base:

Specie	Effetto	Fonte
ratti Sprague-Dawley	Nessun effetto su riproduzione e sviluppo	Test OECD 421 Dossier di registrazione
ratti Sprague-Dawley	Nessun effetto su riproduzione e sviluppo	Test OECD 415 Dossier di registrazione

Non risultano dati significativi di tossicità per la riproduzione a carico dei componenti del prodotto.

Sulla base dei dati disponibili, la miscela non risulta classificata per questo endpoint.

h) Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)-esposizione singola-

- Esposizioni prolungate a vapori o nebbie di prodotto possono causare irritazioni alle vie respiratorie.

- In caso di nebulizzazione del prodotto, vi è la possibilità di irritazione delle vie respiratorie. In condizioni di sovraesposizione a fumi e nebbie del prodotto possono manifestarsi mal di testa, nausea, irritazione degli occhi e delle vie respiratorie.

- Il prodotto ingerito può causare irritazione dell'apparato digerente con nausea, vomito, diarrea. In caso di vomito, parte del prodotto può introdursi nelle vie respiratorie, ed in questo caso possono verificarsi gravi lesioni all'apparato respiratorio; pertanto, in caso di ingestione non provocare il vomito ma rivolgersi immediatamente al pronto soccorso.

Sulla base dei dati disponibili sui componenti, la miscela non risulta classificata per questo endpoint

i) Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)-esposizione ripetuta-

Dati di tossicità a dose ripetuta riferiti al componente Oli lubrificanti (petrolio), C_{24-50}, estratti con solvente, decerati, idrogenati; olio base:

Specie	Via di somministrazione	Dose	Fonte
coniglio New Zeland White	dermica	1000 mg/kg bw/day (male) 1000 mg/kg bw/day (female)	Test OECD 410 Dossier di registrazione
ratti Sprague-Dawley	dermica	> 2000 mg/kg bw/day	Test OECD 410 Dossier di registrazione
ratti Sprague-Dawley	inalatoria	220 mg/m3 su macrofagi alveolari >980 mg/m3 sistemico	Dossier di registrazione

Non risultano dati significativi di tossicità a carico dei componenti del prodotto.

Sulla base dei dati disponibili, la miscela non risulta classificata per questo endpoint.

j) pericolo in caso di aspirazione

Sulla base dei dati disponibili, la miscela non risulta classificata per questo endpoint. .

Ulteriori Infomazioni

11.2 Informazioni su altri pericoli

11.2.1 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Non sono presenti componenti con proprietà di interferenza con il sistema endocrino.

11.2.2 Altre informazioni

Non sono disponibili informazioni in merito.

SEZIONE 12 - INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Gli studi sui componenti separati non hanno mostrato prove coerenti di tossicità alle concentrazioni presenti nella miscela,

pertanto non è assegnata nessuna classificazione prevista dalla normativa sulle sostanze pericolose.

Utilizzare secondo le buone pratiche di lavorazione evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o fognature o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

Il prodotto può causare impatto avverso significativo, anche sui fanghi attivi dei depuratori biologici. Riferirsi ai limiti previsti dal D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. (Tabella III, Allegato 5, parte 3), per il parametro max di idrocarburi totali: fognatura 10 mg/l; acque superficiali 5 mg/l.

12.1 Tossicità

Dati di tossicità acuta riferiti al componente Oli lubrificanti (petrolio), C_{24-50}, estratti con solvente, decerati, idrogenati; olio base:

Endpoint	Risultato	Fonte
Tossicità per i pesci Pimephales promelas	LL_{50} >100 mg/L WAF 96 h	Test OECD 203 Dossier di registrazione
Tossicità per invertebrati Daphnia magna	EL50 >10000 mg/l WAF 48 h	Test OECD 202 Dossier di registrazione
Tossicità per alghe e cianobatteri	NOEL ≥100 mg/L WAF 72 h	Test OECD 201 Dossier di registrazione
Tossicità per microrganismi	NOEL >1,93 mg/L	Dossier di registrazione

Dati riferiti al componente: 2,6-di-terz-butilfenolo:

Endpoint	Risultato	Fonte
Alghe - Pseudokirchneriella subcapitata	EC50 1.2 mg/l 96 ore	Dossier di Registrazione
Dafnia - Daphnia magna	EC50 0.45 mg/l 48 ore	Dossier di Registrazione
Pesce - Pimephales promelas	CL50 1.4 mg/l 96 ore	Test EOCD 204 Dossier di Registrazione
Alghe - Pseudokirchneriella subcapitata	NOEC 0.64 mg/l 96 ore	Dossier di Registrazione
Dafnia - Daphnia magna	NOEC 0.035 mg/l 21 giorni	Test EOCD 211 Dossier di Registrazione

Sulla base dei dati disponibili sui componenti, la miscela non è classificata per gli endpoint di tossicità acquatica.

12.2 Persistenza e degradabilità

Oli lubrificanti (petrolio), C_{24-50}, estratti con solvente, decerati, idrogenati; olio base:

Endpoint	Risultato	Fonte
Ready biodegradability in acqua	Intrinsecamente biodegradabile	Test OECD 301 F Dossier di registrazione

2,6-di-terz-butilfenolo

Endpoint	Risultato	Fonte
Ready biodegradability in acqua	non intrinsecamente biodegradabile	Test OECD 302 C Dossier di registrazione

Non sono disponibili informazioni sulla miscela in quanto tale. Il prodotto finito è da ritenersi scarsamente biodegradabile, particolarmente nel suolo.

12.3 Potenziale di bioaccumulo

2,6-di-terz-butilfenolo: log Pow = 4,5- potenziale di bioaccumulo moderato

Può avvenire nei sedimenti acquatici e nei fanghi dei depuratori biologici.

12.4 Mobilità nel suolo

- Il prodotto galleggia sull'acqua.
- Il prodotto viene assorbito superficialmente dal terreno.
- Il prodotto viene veicolato dall'acqua superficiale, mentre viene assorbito e trattenuto dal terreno

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Questo prodotto non soddisfa i criteri come PBT o vPvB in conformità dell'allegato XIII del regolamento (CE) n. 1907/2006.

12.6 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

La miscela non contiene componenti con proprietà di interferenza con il sistema endocrino con effetti sull'ambiente.

12.7 Altri effetti aversi

Non noti.

SEZIONE 13 - CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Non scaricare sul terreno né in fognature, cunicoli o corsi d'acqua. Smaltire i prodotti (e le emulsioni) esausti e i contenitori cedendoli a ditte autorizzare attenendosi alle disposizioni contenute nel DPR n.691 del 23/08/82 (Consorzio Obbligatorio degli Oli Usati) e s.m.i., e nella Parte IV del Codice Ambientale (D.Lgs. 152 del 3/4/2006) e s.m.i.

SEZIONE 14 - INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

14.1. Numero ONU o numero ID

Non applicabile

14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto

Non applicabile

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Non applicabile

14.4 Gruppo d'imballaggio

Non applicabile

14.5 Pericoli per l'ambiente

Non applicabile

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori	Non applicabile
14.7 Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO	Non applicabile

SEZIONE 15 - INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza ed ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Restrizioni all'uso ai sensi del Titolo VII del Regolamento REACH (Regolamento CE n.1907/2006 ed s.m.i):	miscela non soggetta
Autorizzazione ai sensi del regolamento REACH (Regolamento CE n.1907/2006 ed s.m.i):	miscela non soggetta Elenco SVHC: non applicabile

Altre normative EU e recepimenti nazionali.

Categoria Seveso (Dir. 2012/18/UE e D.Lgs 105/2015 e s.m.i.)	miscela non soggetta
Direttiva Agenti chimici (Dir.98/24/CE) - Titolo IX, capo I del D.Lgs 81/08 e smi:	agente chimico non pericoloso
Direttiva Agenti cancerogeni e/o mutageni (Dir. 97/42/CE e 99/38/CE) - Titolo IX, capo II del D.Lgs 81/08 e smi:	miscela non cancerogena/mutagena
Note	n.d.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Valutazione della sicurezza chimica	Non è stata effettuata una valutazione sulla sicurezza chimica: le informazioni per la manipolazione sicura del prodotto sono contenute nelle rispettive sezioni della presente scheda di sicurezza. Inoltre è stata elaborata una valutazione sulla sicurezza chimica per la miscela materia prima contenente il componente pericoloso 2,6-di-terz-butilfenolo [CAS 128-39-2] in concentrazione 10-24% (vededere allegato 1). Tali scenari sono sati elaborati sulla base degli scenari ottenuti dai fornitori dei singoli ingredienti.

SEZIONE 16 - ALTRE INFORMAZIONI

Elenco delle indicazioni di pericolo e delle Note pertinenti	*Elenco delle indicazioni di pericolo e delle note pertinenti:* H315: Provoca irritazione cutanea H400: Molto tossico per gli organismi acquatici H410: Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata **Nota L**: Si applica la classificazione armonizzata come cancerogeno a meno che si possa

dimostrare che la sostanza contiene meno del 3 % di estratto di dimetil solfossido secondo la misurazione IP 346 («Determinazione dei policiclici aromatici negli oli di base inutilizzati lubrificanti e nelle frazioni di petrolio senza asfaltene — estrazione di dimetil solfossido», Institute of Petroleum, Londra), nel qual caso si effettua una classificazione in conformità del titolo II del presente regolamento anche per detta classe di pericolo.

Indicazioni sulla formazione

Formare in maniera adeguata i lavoratori potenzialmente esposti a questa miscela sulla base dei contenuti della presente scheda di sicurezza.

Ulteriori informazioni

Non utilizzare il prodotto per usi differenti da quelli previsti. In tal caso l'utilizzatore potrebbe essere soggetto a rischi non preventivati.

Riferirsi alla scheda tecnica del prodotto. Centro di contatto tecnico: Tel : +39 0456768311

Bibliografia

EINECS

Bibliografia aggiuntiva

Schede di sicurezza delle materie prime fornite.

Motivo della revisione

Rev 04 (16/10/2023): aggiornamento del modello della SDS ai sensi del regolamento (CE) 2020/878. Aggiornamento delle sezioni 3, 8,9, 11, 12, 16. La presente scheda annulla e sostituisce quelle emesse in data precedente.

Revisioni precedenti

Rev 03 (20/12/2017): sono state aggiornamento delle sezioni 3, 8. 16.

Reparti

Codice scheda	34063
Data compilazione	06/04/2016
Data revisione	16/10/2023
Revisione Num.	4

Abbreviazioni e Acronimi:

ACGIH = American Conference of Governmental Industrial Hygienists
CSR = Relazione sulla Sicurezza Chimica
EC50 = Concentrazione effettiva mediana
IC50 = Concentrazione di inibizione, 50%
Klimisch = Criterio di valutazione per l'affidabilità (reliability) del metodo utilizzato.
LC50 = Concentrazione letale, 50%
LD50 = Dose letale media
n.a. = non applicabile
n.d. = non disponibile
PBT = Sostanza Persistente, Bioaccumulabile e Tossica
SNC = Sistema nervoso centrale
STOT = Tossicità specifica per organi bersaglio
(STOT) RE = Esposizione ripetuta
(STOT) SE = Esposizione singola
Studio Chiave= Studio di maggiore pertinenza
TLV®TWA = Valore limite di soglia – media ponderata nel tempo

TLV®STEL = Valore limite di soglia – limite per breve tempo di esposizione
UVCB = sostanza dalla composizione non conosciuta e variabile (substances of Unknown or Variable composition)
vPvB = molto Persistente e molto Bioaccumulabile

I contrassegni vari (ad esempio *, **), riportati nelle sezioni indicano note relative a informazioni specifiche di classificazione o difformità provenienti dalla conversione dalla DIR al reg CLP (vedi All.VI parte I al Reg. 1272/2008).

Allegato 1

Scenari di esposizione relativi ad una miscela contenente 2,6-terbutilfenolo in concentrazione 10-24%

Sezione 1 Titolo

Titolo abbreviato dello scenario di esposizione : Formulazione di pacchetti additivi, lubrificanti e grassi - Industriale

Elenco dei descrittori d'uso : **Nome dell'uso identificato:** Formulazione di pacchetti additivi, lubrificanti e grassi - Industriale
Categoria di Processo: PROC01, PROC02, PROC03, PROC04, PROC05, PROC08a, PROC08b, PROC09, PROC15
Sostanza fornita per tale uso in forma di: In una miscela
Settore d'uso finale: SU03, SU10
Successiva vita di servizio pertinente per tale uso: No.
Categoria di Rilascio Ambientale: ERC02
Settore di mercato per tipo di prodotto chimico: PC24
Categoria di articolo relativa a successiva vita di servizio: AC01

Scenari contributivi ambientali : **Formulazione in miscela -** ERC02

Salute Scenari contributivi : **Misure generali applicabili a tutte le attività**
Esposizioni generali. Uso in sistemi contenuti. Temperatura elevata. - PROC02
perazioni di miscelazione (sistemi chiusi). Processi batch a temperature elevate. - PROC03
Operazioni di miscelazione (sistemi aperti). Processi batch a temperature elevate. -
PROC04, PROC05
Operazioni di miscelazione (sistemi aperti) - PROC04, PROC05
Campionamento di processo - PROC04, PROC08b
Trasferimenti alla rinfusa. Apposita struttura dedicata. - PROC08b
Trasferimenti in fusti/a lotto. Apposita struttura dedicata. -
PROC08b **Trasferimenti in fusti/a lotto. Struttura non dedicata. -**
PROC08a **Pulizia e manutenzione di attrezzature -** PROC08a,
PROC08b **Riempimento di fusti e piccoli colli -** PROC09
Laboratory activities. - PROC15
Storage. - PROC01, PROC02

Processi e attività coperti dallo scenario di esposizione : Formulazione industriale di additivi per lubrificanti, lubrificanti e grassi. Comprende trasferimenti di materiali, miscelazione, imballaggio su grande e piccola scala, campionamento, manutenzione

Sezione 2.1 Condizioni d'uso che influenzano l'esposizione. (Lavoratori - Salute)

Scenariocontributivo checontrollal'esposizione dellavoratore per 0:Misuregeneraliapplicabili atutteleattività

Condizioni operativecheinteressano l'esposizione deilavoratori.

Misure di gestione dei rischi : Evitare il contatto diretto del prodotto con la pelle. Identificare potenziali aree di contatto indiretto con la pelle. Utilizzare i guanti (sottoposti a prova di conformità a EN374) se è probabile il contatto della sostanza con la mano. Bonificare contaminazioni/fuoriuscite non appena avvengono. Lavare immediatamente le zone contaminate della pelle. Provvedere alla formazione di base per i dipendenti per prevenire/ridurre al minimo le esposizioni e segnalare eventuali problemi dermatologici.
Utilizzare un opportuno dispositivo di protezione degli occhi. Evitare il contatto diretto degli occhi col prodotto, anche tramite contaminazione sulle mani.

Scenariocontributivo checontrollal'esposizione dellavoratore per 1:Esposizioni generali.Usoinsistemi contenuti.Temperatura elevata.

Condizioni operativecheinteressano l'esposizione deilavoratori.

Misure di gestione dei rischi : Nessuna altra misura specifica identificata.

Scenariocontributivo checontrollal'esposizione dellavoratore per 2:perazionidimiscelazione (sistemichiusi). Processibatchatemperature elevate.

Condizioni operativecheinteressano l'esposizione deilavoratori.

Misure di gestione dei rischi	:	Assicurare ventilazione/estrazione ai punti in cui si hanno emissioni.

Sezione 2.1 Condizioni d'uso che influenzano l'esposizione. (Lavoratori - Salute)

Scenariocontributivo checontrollal'esposizione dellavoratore per 3:Operazioni dimiscelazione (sistemiaperti). Processibatchatemperature elevate.

Condizioni operativecheinteressano l'esposizione deilavoratori.

Misure di gestione dei rischi : Assicurare ventilazione/estrazione ai punti in cui si hanno emissioni. Evitare di effettuare l'operazione per più di 4 ore.

Scenariocontributivo checontrollal'esposizione dellavoratore per 4:Operazioni dimiscelazione (sistemiaperti)

Condizioni operativecheinteressano l'esposizione deilavoratori.

Misure di gestione dei rischi : Assicurare ventilazione/estrazione ai punti in cui si hanno emissioni.

Scenariocontributivo checontrollal'esposizione dellavoratore per 5:Campionamento diprocesso

Condizioni operativecheinteressano l'esposizione deilavoratori.

Misure di gestione dei rischi : Evitare di effettuare l'operazione per più di 1 ora. Indossare guanti resistenti agli agenti chimici (conformi a EN374) e prevedere la formazione specifica dei dipendenti.

Scenariocontributivo checontrollal'esposizione dellavoratore per 6:Trasferimenti allarinfusa.Appositastruttura dedicata.

Condizioni operativecheinteressano l'esposizione deilavoratori.

Misure di gestione dei rischi : Evitare di effettuare l'operazione per più di 4 ore. Indossare guanti resistenti agli agenti chimici (conformi a EN374) e prevedere intensi controlli di supervisione della gestione.

Scenariocontributivo checontrollal'esposizione dellavoratore per 7:Trasferimenti infusti/alotto.Apposita strutturadedicata.

Condizioni operativecheinteressano l'esposizione deilavoratori.

Misure di gestione dei rischi : Assicurare ventilazione/estrazione ai punti in cui si hanno emissioni.

Scenariocontributivo checontrollal'esposizione dellavoratore per 8:Trasferimenti infusti/alotto.Strutturanon dedicata.

Condizioni operativecheinteressano l'esposizione deilavoratori.

Misure di gestione dei rischi : Assicurare un buon livello di ventilazione controllata (10 - 15 ricambi d'aria all'ora). Evitare di effettuare l'operazione per più di 1 ora. Indossare guanti resistenti agli agenti chimici (conformi a EN374) e prevedere intensi controlli di supervisione della gestione.

Scenariocontributivo checontrollal'esposizione dellavoratore per 9:Puliziaemanutenzione diattrezzature

Condizioni operativecheinteressano l'esposizione deilavoratori.

Misure di gestione dei rischi : Drenare e flussare il sistema prima del rodaggio o della manutenzione di attrezzature. Indossare guanti resistenti agli agenti chimici (conformi a EN374) e prevedere intensi controlli di supervisione della gestione. Conservare i liquidi di drenaggio in contenitori sigillati in attesa dello smaltimento o per il successivo riciclo. Pulire immediatamente le fuoriuscite.

Scenariocontributivo checontrollal'esposizione dellavoratore per 10:Riempimento difustiepiccolicolli

Condizioni operativecheinteressano l'esposizione deilavoratori.

Misure di gestione dei rischi : Assicurare un buon livello di ventilazione controllata (10 - 15 ricambi d'aria all'ora). Indossare guanti resistenti agli agenti chimici (conformi a EN374) e prevedere la formazione specifica dei dipendenti.

Scenariocontributivo checontrollal'esposizione dellavoratore per 11:Laboratoryactivities.

Condizioni operativecheinteressano l'esposizione deilavoratori.

Misure di gestione dei rischi : Evitare di effettuare l'operazione per più di 4 ore.

Scenariocontributivo checontrollal'esposizione dellavoratore per 12:Storage.

Condizioni operativecheinteressano l'esposizione deilavoratori.

Misure di gestione dei rischi : Conservare la sostanza in un sistema chiuso.

Sezione 2.2 Condizioni d'uso che influenzano l'esposizione. (Uso industriale - Ambiente)

Scenariocontributivo checontrollal'esposizione ambientale per13:Formulazione inmiscela

Quantità usate	:	Quantità annua utilizzata nell'UE: 1.00 E+04 Tonnes/year Frazione di tonnellaggio UE utilizzata nella regione: 0.1 Frazione di tonnellaggio regionale utilizzata localmente: 0.1
Frequenza e durata d'uso	:	Giorni di emissione: 300 giorni all'anno

Sezione 2.2 Condizioni d'uso che influenzano l'esposizione. (Uso industriale - Ambiente) Altrecondizioniriguardantil'esposizioneall'ambiente

Fattore di emissione (Aria, Acqua, Suolo) : Emissioni di acque di rifiuto trascurabili perché il processo avviene senza contatto con l'acqua.
Frazione di rilascio in aria da processo (dopo RMM in sito tipiche conformi con i requisiti della direttiva UE sulle emissioni di solventi): 5.00 E-07
Rilascio di una frazione nelle acque di scarico dopo il processo (a seguito delle normali RMM in sito): 2.00 E-10
Rilascio di una frazione nel suolo dopo il processo (a seguito delle normali RMM in sito):
0

Fattoriambientalinoninfluenzatidallagestionedelrischio.

Altri fattori : Fattore di diluizione acqua dolce locale: 10
Fattore di diluizione acqua di mare locale: 100

Misuredigestionedeirischi

Misure tecniche : Trattare le emissioni in aria in modo da assicurare un'efficienza di eliminazione tipica di 70%
Impedire lo scarico di sostanza non disciolta nelle acque di rifiuto o recuperarla dalle stesse in sito.
Si presuppone che i siti di utilizzo siano dotati di separatori olio/acqua e che le acque di rifiuto vengano scaricate tramite le fognature pubbliche.

Metodi di trattamento dei rifiuti :

Tecnicasullecondizionidelsitoemisureperridurreolimitareglischarichiinaria,acquaesuolo.

Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio da un sito : Non spargere fanghi industriali su suoli naturali.
Il fango di depurazione dovrebbe essere incenerito, racchiuso in contenitori o recuperato.

Condizioniemisurecorrelatealtrattamentoesternodeirifiutiperlosmaltimento

Condizioni e misure relative a impianti di depurazione : Eliminazione stimata della sostanza da acque reflue tramite depurazione in sito: 0.1% Portata presunta dell'impianto di depurazione delle acque nere in sito 2.00 E+03 m³/d Tonnellaggio massimo consentito per il sito (MSafe) basato sul rilascio in seguito all'eliminazione per trattamento delle acque di rifiuto: 5.22 E+06 kg/giorno

Metodi di Smaltimento : Il trattamento esterno e lo smaltimento di rifiuti devono essere conformi ai regolamenti locali e/o nazionali applicabili.

Sezione 3 STIMA DI ESPOSIZIONE E RIFERIMENTO ALLA SUA SORGENTE

Stimadell'esposizione eriferimento allasuafonte-AllContributing Scenarios

Metodo di valutazione : easyTRA or ECOTOC

STIMA DI ESPOSIZIONE E RIFERIMENTO ALLA SUA SORGENTE : The risk management measures/operation conditions that are identified in the exposure scenario are the outcome of a quantitative and qualitative assessment that cover the product.

Sono possibili pericoli per l'ambiente qualora la manipolazione o lo smaltimento non vengano effettuati correttamente. Le indicazioni si basano sul presunte condizioni operative, che potrebbero non essere applicabili a tutti i siti; potrà quindi essere necessario applicare un fattore di scala per definire opportune misure di gestione dei rischi specifiche del sito. Se l'adozione di fattori di scala evidenzia una condizione di uso non sicuro (ossia: RCRs > 1), sarà necessario adottare ulteriori RMM o effettuare una valutazione della sicurezza chimica specifica del sito.

Le esposizioni nel luogo di lavoro stimate non dovrebbero superare i DN(M)EL quando si adottano le misure di gestione dei rischi identificate. Laddove vengano adottate altre misure di gestione dei rischi/condizioni operative, gli utilizzatori devono accertarsi che i rischi siano gestiti a livelli per lo meno equivalenti.

Sezione 4 Indicazioni per la verifica di conformità con lo scenario di esposizione

Ambiente:

Indicazioni : Le indicazioni si basano sul presunte condizioni operative, che potrebbero non essere applicabili a tutti i siti; potrà quindi essere necessario applicare un fattore di scala per definire opportune misure di gestione dei rischi specifiche del sito. Ulteriori dettagli sui fattori di scala e le tecnologie di controllo sono forniti nel documento informativo SPERC. Se l'adozione di fattori di scala evidenzia una condizione di uso non sicuro (ossia: RCRs
> 1), sarà necessario adottare ulteriori RMM o effettuare una valutazione della sicurezza chimica specifica del sito.**Sezione 4 Indicazioni per la verifica di conformità con lo scenario di esposizione**

Salute:

Indicazioni : Laddove vengano adottate altre misure di gestione dei rischi/condizioni operative, gli utilizzatori devono accertarsi che i rischi siano gestiti a livelli per lo meno equivalenti.**Industriale**

Sezione 1 Titolo

Titolo abbreviato dello scenario di esposizione : Uso generale di grassi e lubrificanti in veicoli o macchinari - Industriale

Elenco dei descrittori d'uso : **Nome dell'uso identificato:** Uso generale di grassi e lubrificanti in veicoli o macchinari
- Industriale
Categoria di Processo: PROC01, PROC02, PROC08b, PROC09
Sostanza fornita per tale uso in forma di: In una miscela
Settore d'uso finale: SU03
Successiva vita di servizio pertinente per tale uso: No.
Categoria di Rilascio Ambientale: ERC04, ERC07
Settore di mercato per tipo di prodotto chimico: PC24
Categoria di articolo relativa a successiva vita di servizio: AC01, AC02

Scenari contributivi ambientali : **Uso di coadiuvanti del processo non reattivi nel sito industriale (senza inclusione nell'articolo o sull'articolo) -** ERC04
Uso di fluido funzionale in sito industriale - ERC07

Salute Scenari contributivi : **Misure generali applicabili a tutte le attività**
Esposizioni generali (sistemi chiusi) - PROC01
Riempimento iniziale in fabbrica di attrezzatura. Uso in sistemi contenuti. - PROC02, PROC09
Riempimento iniziale in fabbrica di attrezzatura (sistemi aperti) - PROC08b **Operatività di attrezzature contenenti oli da motore e simili. Uso in sistemi contenuti. -** PROC01
Pulizia e manutenzione di attrezzature - PROC08b
Pulizia e manutenzione di attrezzature. L'operatività avviene a temperatura elevata (> 20 °C al di sopra della temperatura ambiente) - PROC08b
Stoccaggio - PROC01, PROC02

Processi e attività coperti dallo scenario di esposizione : Copre l'uso generale di grassi e lubrificanti in veicoli o macchinari in sistemi chiusi. Comprende il riempimento e lo svuotamento di contenitori e l'azionamento dei macchinari chiusi (inclusi i motori) e le attività di manutenzione e stoccaggio associate.

Sezione 2.1 Condizioni d'uso che influenzano l'esposizione. (Lavoratori - Salute)

Scenariocontributivo checontrollal'esposizione dellavoratore per 0:Misuregeneraliapplicabili atutteleattività

Condizioni operativecheinteressano l'esposizione deilavoratori.

Misure di gestione dei rischi	:	Evitare il contatto diretto del prodotto con la pelle. Identificare potenziali aree di contatto indiretto con la pelle. Utilizzare i guanti (sottoposti a prova di conformità a EN374) se è probabile il contatto della sostanza con la mano. Bonificare contaminazioni/fuoriuscite non appena avvengono. Lavare immediatamente le zone contaminate della pelle. Provvedere alla formazione di base per i dipendenti per prevenire/ridurre al minimo le esposizioni e segnalare eventuali problemi dermatologici. Evitare il contatto diretto degli occhi col prodotto, anche tramite contaminazione sulle mani. Utilizzare un opportuno dispositivo di protezione degli occhi.

Scenariocontributivo checontrollal'esposizione dellavoratore per 1:Esposizioni generali(sistemichiusi)

Condizioni operativecheinteressano l'esposizione deilavoratori.

Misure di gestione dei rischi	:	Nessuna altra misura specifica identificata.

Scenariocontributivo checontrollal'esposizione dellavoratore per 2:Riempimento inizialeinfabbricadi attrezzatura. Usoinsistemicontenuti.

Condizioni operativecheinteressano l'esposizione deilavoratori.

Misure di gestione dei rischi	:	Nessuna altra misura specifica identificata.

Sezione 2.1 Condizioni d'uso che influenzano l'esposizione. (Lavoratori - Salute)

Scenariocontributivo checontrollal'esposizione dellavoratore per 3:Riempimento inizialeinfabbricadi attrezzatura (sistemiaperti)

Condizioni operativecheinteressano l'esposizione deilavoratori.

Misure di gestione dei rischi	:	Assicurare un buon livello di ventilazione controllata (10 - 15 ricambi d'aria all'ora). Evitare di effettuare l'operazione per più di 4 ore.

Scenariocontributivo checontrollal'esposizione dellavoratore per 4:Operatività diattrezzature contenenti olida motoreesimili.Usoinsistemicontenuti.

Condizioni operativecheinteressano l'esposizione deilavoratori.

Misure di gestione dei rischi	:	Nessuna altra misura specifica identificata.

Scenariocontributivo checontrollal'esposizione dellavoratore per 5:Puliziaemanutenzione diattrezzature

Condizioni operativecheinteressano l'esposizione deilavoratori.

Misure di gestione dei rischi	:	Drenare e flussare il sistema prima del rodaggio o della manutenzione di attrezzature. Assicurare un buon livello di ventilazione generale (non meno di 3 - 5 ricambi d'aria all'ora). Indossare guanti resistenti agli agenti chimici (conformi a EN374) e prevedere la formazione specifica dei dipendenti. Conservare i liquidi di drenaggio in contenitori sigillati in attesa dello smaltimento o per il successivo riciclo.

Scenariocontributivo checontrollal'esposizione dellavoratore per 6:Puliziaemanutenzione diattrezzature. L'operatività avvieneatemperatura elevata(>20°Caldisopradellatemperatura ambiente)

Condizioni operativecheinteressano l'esposizione deilavoratori.

Misure di gestione dei rischi	:	Drenare e flussare il sistema prima del rodaggio o della manutenzione di attrezzature. Assicurare ventilazione/estrazione a punti di emissione quando è probabile il contatto con lubrificante caldo (>50 °C). Indossare guanti resistenti agli agenti chimici (conformi a EN374) e prevedere intensi controlli di supervisione della gestione. Conservare i liquidi di drenaggio in contenitori sigillati in attesa dello smaltimento o per il successivo riciclo.

Scenariocontributivo checontrollal'esposizione dellavoratore per 7:Stoccaggio

Condizioni operativecheinteressano l'esposizione deilavoratori.

Misure di gestione dei rischi	:	Conservare la sostanza in un sistema chiuso.

Sezione 2.2 Condizioni d'uso che influenzano l'esposizione. (Uso industriale - Ambiente)

Scenariocontributivo checontrollal'esposizione ambientale per8:Usodicoadiuvanti delprocessononreattivinel sito industriale (senzainclusione nell'articolo osull'articolo)

Quantità usate	:	Quantità annua utilizzata nell'UE: 2.63 E+03 Tonnes/year Frazione di tonnellaggio UE utilizzata nella regione: 0.1 Frazione di tonnellaggio regionale utilizzata localmente: 0.1
Frequenza e durata d'uso	:	Giorni di emissione: 300 giorni all'anno

Altrecondizioniriguardantil'esposizioneall'ambiente

Fattore di emissione (Aria, Acqua, Suolo)	:	Emissioni di acque di rifiuto trascurabili perché il processo avviene senza contatto con l'acqua. Frazione di rilascio in aria da processo (dopo RMM in sito tipiche conformi con i requisiti della direttiva UE sulle emissioni di solventi): 5.00 E-05 Rilascio di una frazione nelle acque di scarico dopo il processo (a seguito delle normali RMM in sito): 2.00 E-11 Rilascio di una frazione nel suolo dopo il processo (a seguito delle normali RMM in sito): 0

Fattoriambientalinoninfluenzatidallagestionedelrischio.

Altri fattori	:	Fattore di diluizione acqua dolce locale: 10 Fattore di diluizione acqua di mare locale: 100

Misuredigestionedeirischi

Misure tecniche : Impedire lo scarico di sostanza non disciolta nelle acque di rifiuto o recuperarla dalle stesse in sito.
Si presuppone che i siti di utilizzo siano dotati di separatori olio/acqua e che le acque di rifiuto vengano scaricate tramite le fognature pubbliche.

Metodi di trattamento dei rifiuti :

Tecnicasullecondizionidelsitoemisureperridurreolimitaregliscarichiinaria,acquaesuolo.Sezione 2.2 Condizioni d'uso che influenzano l'esposizione. (Uso industriale - Ambiente)

Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio da un sito : Non spargere fanghi industriali su suoli naturali.
Il fango di depurazione dovrebbe essere incenerito, racchiuso in contenitori o recuperato.

Condizioniemisurecorrelatealtrattamentoesternodeirifiutiperlosmaltimento

Condizioni e misure relative a impianti di depurazione : Eliminazione stimata della sostanza da acque reflue tramite depurazione in sito: 0.1% Portata presunta dell'impianto di depurazione delle acque nere in sito: 2.00 E+03 m³/d Tonnellaggio massimo consentito per il sito (MSafe) basato sul rilascio in seguito all'eliminazione per trattamento delle acque di rifiuto: 1.39 E+05 kg/giorno

Metodi di Smaltimento : Il trattamento esterno e lo smaltimento di rifiuti devono essere conformi ai regolamenti locali e/o nazionali applicabili.

Scenariocontributivo checontrollal'esposizione ambientale per9:Usodifluidofunzionale insitoindustriale

Quantità usate : Quantità annua utilizzata nell'UE: 2.63 E+03 Tonnes/year
Frazione di tonnellaggio UE utilizzata nella regione: 0.1
Frazione di tonnellaggio regionale utilizzata localmente: 0.1

Frequenza e durata d'uso : Giorni di emissione: 300 giorni all'anno

Altrecondizioniriguardantil'esposizioneall'ambiente

Fattore di emissione (Aria, Acqua, Suolo) : Emissioni di acque di rifiuto trascurabili perché il processo avviene senza contatto con l'acqua.
Frazione di rilascio in aria da processo (dopo RMM in sito tipiche conformi con i requisiti della direttiva UE sulle emissioni di solventi): 5.00 E-05
Rilascio di una frazione nelle acque di scarico dopo il processo (a seguito delle normali
RMM in sito): 2.00 E-11
Rilascio di una frazione nel suolo dopo il processo (a seguito delle normali RMM in sito):
0

Fattoriambientalinoninfluenzatidallagestionedelrischio.

Altri fattori : Fattore di diluizione acqua dolce locale: 10
Fattore di diluizione acqua di mare locale: 100

Misuredigestionedeirischi

Misure tecniche : Impedire lo scarico di sostanza non disciolta nelle acque di rifiuto o recuperarla dalle stesse in sito.
Si presuppone che i siti di utilizzo siano dotati di separatori olio/acqua e che le acque di rifiuto vengano scaricate tramite le fognature pubbliche.

Metodi di trattamento dei rifiuti :

Tecnicasullecondizionidelsitoemisureperridurreolimitaregliscarichiinaria,acquaesuolo.

Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio da un sito : Non spargere fanghi industriali su suoli naturali.
Il fango di depurazione dovrebbe essere incenerito, racchiuso in contenitori o recuperato.

Condizioniemisurecorrelatealtrattamentoesternodeirifiutiperlosmaltimento

Condizioni e misure relative a impianti di depurazione : Eliminazione stimata della sostanza da acque reflue tramite depurazione in sito: 0.1% Portata presunta dell'impianto di depurazione delle acque nere in sito: 2.00 E+03 m³/d Tonnellaggio massimo consentito per il sito (MSafe) basato sul rilascio in seguito all'eliminazione per trattamento delle acque di rifiuto: 1.39 E+05 kg/giorno

Metodi di Smaltimento

: Il trattamento esterno e lo smaltimento di rifiuti devono essere conformi ai regolamenti locali e/o nazionali applicabili.

Sezione 3 STIMA DI ESPOSIZIONE E RIFERIMENTO ALLA SUA SORGENTE

Stimadell'esposizione eriferimento allasuafonte-AllContributing Scenarios

Metodo di valutazione : easyTRA or ECOTOC

STIMA DI ESPOSIZIONE E RIFERIMENTO ALLA SUA SORGENTE : The risk management measures/operation conditions that are identified in the exposure scenario are the outcome of a quantitative and qualitative assessment that cover the product.

Sono possibili pericoli per l'ambiente qualora la manipolazione o lo smaltimento non vengano e operative, che potrebbero non essere applicabili a tutti i siti; potrà quindi essere necessario app specifiche del sito. Se l'adozione di fattori di scala evidenzia una condizione di uso non sicuro (valutazione della sicurezza chimica specifica del sito.

Le esposizioni nel luogo di lavoro stimate non dovrebbero superare i DN(M)EL quando

Sezione 3 STIMA DI ESPOSIZIONE E RIFERIMENTO ALLA SUA SORGENTE

si adottano le misure di gestione dei rischi identificate. Laddove vengano adottate altre misure di gestione dei rischi/condizioni operative, gli utilizzatori devono accertarsi che i rischi siano gestiti a livelli per lo meno equivalenti.

Sezione 4 Indicazioni per la verifica di conformità con lo scenario di esposizione

Ambiente:

Indicazioni : Le indicazioni si basano sul presunte condizioni operative, che potrebbero non essere applicabili a tutti i siti; potrà quindi essere necessario applicare un fattore di scala per definire opportune misure di gestione dei rischi specifiche del sito. Ulteriori dettagli sui fattori di scala e le tecnologie di controllo sono forniti nel documento informativo SPERC. Se l'adozione di fattori di scala evidenzia una condizione di uso non sicuro (ossia: RCRs
> 1), sarà necessario adottare ulteriori RMM o effettuare una valutazione della sicurezza chimica specifica del sito.

Salute:

Indicazioni : Laddove vengano adottate altre misure di gestione dei rischi/condizioni operative, gli utilizzatori devono accertarsi che i rischi siano gestiti a livelli per lo meno equivalenti.

Sezione 1 Titolo

Titolo abbreviato dello scenario di esposizione : Uso generale di grassi e lubrificanti in veicoli o macchinari - Professionale

Elenco dei descrittori d'uso : **Nome dell'uso identificato:** Uso generale di grassi e lubrificanti in veicoli o macchinari

- Uso professionale
Categoria di Processo: PROC01, PROC02, PROC08a, PROC08b, PROC20
Sostanza fornita per tale uso in forma di: In una miscela
Settore d'uso finale: SU22
Successiva vita di servizio pertinente per tale uso:
No. **Categoria di Rilascio Ambientale:** ERC09a,
ERC09b **Settore di mercato per tipo di prodotto chimico:** PC24
Categoria di articolo relativa a successiva vita di servizio: AC01

Scenari contributivi ambientali : **Utilizzo diffuso di fluido funzionale (in ambienti interni) -** ERC09a
Utilizzo diffuso di fluido funzionale (in ambienti esterni) - ERC09b

Salute Scenari contributivi : **Misure generali applicabili a tutte le attività**
Operatività di attrezzature contenenti oli da motore e simili. Uso in sistemi contenuti. - PROC01
Material transfers. Non-dedicated facility. - PROC08a
Equipment cleaning and maintenance. Dedicated facility. - PROC08b, PROC20
Storage. - PROC01, PROC02

Processi e attività coperti dallo scenario di esposizione : Copre l'uso generale di grassi e lubrificanti in veicoli o macchinari in sistemi chiusi. Comprende il riempimento e lo svuotamento di contenitori e l'azionamento dei macchinari chiusi (inclusi i motori) e le attività di manutenzione e stoccaggio associate.

Sezione 2.1 Condizioni d'uso che influenzano l'esposizione. (Lavoratori - Salute)

Scenariocontributivo checontrollal'esposizione dellavoratore per 0:Misuregeneraliapplicabili atutteleattività

Condizioni operativecheinteressano l'esposizione deilavoratori.

Misure di gestione dei rischi : Evitare il contatto diretto del prodotto con la pelle. Identificare potenziali aree di contatto indiretto con la pelle. Utilizzare i guanti (sottoposti a prova di conformità a EN374) se è probabile il contatto della sostanza con la mano. Bonificare contaminazioni/fuoriuscite non appena avvengono. Lavare immediatamente le zone contaminate della pelle. Provvedere alla formazione di base per i dipendenti per prevenire/ridurre al minimo le esposizioni e segnalare eventuali problemi dermatologici. Utilizzare un opportuno dispositivo di protezione degli occhi. Evitare il contatto diretto degli occhi col prodotto, anche tramite contaminazione sulle mani.

Scenariocontributivo checontrollal'esposizione dellavoratore per 1:Operatività diattrezzature contenenti olida motoreesimili.Usoinsistemicontenuti.

Condizioni operativecheinteressano l'esposizione deilavoratori.

Misure di gestione dei rischi : Nessuna altra misura specifica identificata.

Scenariocontributivo checontrollal'esposizione dellavoratore per 2:Materialtransfers.Non-dedicated facility.

Condizioni operativecheinteressano l'esposizione deilavoratori.

Misure di gestione dei rischi : Evitare di effettuare l'operazione per più di 4 ore. Indossare guanti resistenti agli agenti chimici (conformi a EN374) e prevedere la formazione specifica dei dipendenti.

Scenariocontributivo checontrollal'esposizione dellavoratore per 3:Equipment cleaningandmaintenance. Dedicated facility.

Condizioni operativecheinteressano l'esposizione deilavoratori.

Misure di gestione dei rischi : Drenare e flussare il sistema prima del rodaggio o della manutenzione di attrezzature. Conservare i liquidi di drenaggio in contenitori sigillati in attesa dello smaltimento o per il successivo riciclo.

Sezione 2.1 Condizioni d'uso che influenzano l'esposizione. (Lavoratori - Salute)

Scenariocontributivo checontrollal'esposizione dellavoratore per 6:Storage.

Condizioni operativecheinteressano l'esposizione deilavoratori.

Misure di gestione dei rischi	:	Conservare la sostanza in un sistema chiuso.

Sezione 2.2 Condizioni d'uso che influenzano l'esposizione. (Uso professionale - Ambiente)

Scenariocontributivo checontrollal'esposizione ambientale per4:Utilizzodiffusodifluidofunzionale (inambienti interni)

Quantità usate	:	Quantità annua utilizzata nell'UE: 5.39 E+03 Tonnes/year Frazione di tonnellaggio UE utilizzata nella regione: 0.1 Frazione di tonnellaggio regionale utilizzata localmente: 0.1
Frequenza e durata d'uso	:	Giorni di emissione: 365 giorni all'anno

Altrecondizioniriguardantil'esposizioneall'ambiente

Fattore di emissione (Aria, Acqua, Suolo)	:	Emissioni di acque di rifiuto trascurabili perché il processo avviene senza contatto con l'acqua. Frazione di rilascio in aria da processo (dopo RMM in sito tipiche conformi con i requisiti della direttiva UE sulle emissioni di solventi): 5.00 E-04 Rilascio di una frazione nelle acque di scarico dopo il processo (a seguito delle normali RMM in sito): 5.00 E-04 Rilascio di una frazione nel suolo dopo il processo (a seguito delle normali RMM in sito): 1.00 E-03

Fattoriambientalinoninfluenzatidallagestionedelrischio.

Altri fattori	:	Fattore di diluizione acqua dolce locale: 10 Fattore di diluizione acqua di mare locale: 100

Misuredigestionedeirischi

Misure tecniche	:	Impedire lo scarico di sostanza non disciolta nelle acque di rifiuto o recuperarla dalle stesse in sito.
Metodi di trattamento dei rifiuti	:	

Tecnicasullecondizionidelsitoemisureperridurreolimitareglliscarichiinaria,acquaesuolo.

Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio da un sito	:	Non spargere fanghi industriali su suoli naturali. Il fango di depurazione dovrebbe essere incenerito, racchiuso in contenitori o recuperato.

Condizioniemisurecorrelatealtrattamentoesternodeirifiutiperlosmaltimento

Condizioni e misure relative a impianti di depurazione	:	Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue per mezzo del trattamento municipale della acque di scarico: 0.1% Portata presunta dell'impianto di depurazione delle acque nere in sito: 2.00 E+03 m³/d Tonnellaggio massimo consentito per il sito (MSafe) basato sul rilascio in seguito all'eliminazione per trattamento delle acque di rifiuto: 1.40 E+03 kg/giorno
Metodi di Smaltimento	:	Il trattamento esterno e lo smaltimento di rifiuti devono essere conformi ai regolamenti locali e/o nazionali applicabili.

Scenariocontributivo checontrollal'esposizione ambientale per5:Utilizzodiffusodifluidofunzionale (inambienti esterni)

Quantità usate	:	Quantità annua utilizzata nell'UE: 5.39 E+03 Tonnes/year Frazione di tonnellaggio UE utilizzata nella regione: 0.1 Frazione di tonnellaggio regionale utilizzata localmente: 0.1
Frequenza e durata d'uso	:	Giorni di emissione: 365 giorni all'anno

Altrecondizioniriguardantil'esposizioneall'ambiente

Fattore di emissione (Aria, Acqua, Suolo)	:	Emissioni di acque di rifiuto trascurabili perché il processo avviene senza contatto con l'acqua. Frazione di rilascio in aria da processo (dopo RMM in sito tipiche conformi con i requisiti della direttiva UE sulle emissioni di solventi): 5.00 E-04

Rilascio di una frazione nelle acque di scarico dopo il processo (a seguito delle normali	RMM in sito): 5.00 E-04 Rilascio di una frazione nel suolo dopo il processo (a seguito delle normali RMM in sito): 1.00 E-03

Fattoriambientalinoninfluenzatidallagestionedelrischio.

Altri fattori	:	Fattore di diluizione acqua dolce locale: 10 Fattore di diluizione acqua di mare locale: 100

Misuredigestionedeirischi

Sezione 2.2 Condizioni d'uso che influenzano l'esposizione. (Uso professionale - Ambiente)

Misure tecniche : Impedire lo scarico di sostanza non disciolta nelle acque di rifiuto o recuperarla dalle stesse in sito.

Metodi di trattamento dei rifiuti :

Tecnicasullecondizionidelsitoemisureperridurreolimitaregliscarichiinaria,acquaesuolo.

Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio da un sito : Non spargere fanghi industriali su suoli naturali.
Il fango di depurazione dovrebbe essere incenerito, racchiuso in contenitori o recuperato.

Condizioniemisurecorrelatealtrattamentoesternodeirifiutiperlosmaltimento

Condizioni e misure relative a impianti di depurazione : Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue per mezzo del trattamento municipale della acque di scarico: 0.1%
Portata presunta dell'impianto di depurazione delle acque nere in sito: 2.00 E+03 m³/d Tonnellaggio massimo consentito per il sito (MSafe) basato sul rilascio in seguito all'eliminazione per trattamento delle acque di rifiuto: 1.40 E+03 kg/giorno

Metodi di Smaltimento : Il trattamento esterno e lo smaltimento di rifiuti devono essere conformi ai regolamenti locali e/o nazionali applicabili.

Sezione 3 STIMA DI ESPOSIZIONE E RIFERIMENTO ALLA SUA SORGENTE

Stimadell'esposizione eriferimento allasuafonte-AllContributing Scenarios

Metodo di valutazione : easyTRA or ECOTOC

STIMA DI ESPOSIZIONE E RIFERIMENTO ALLA SUA SORGENTE : The risk management measures/operation conditions that are identified in the exposure scenario are the outcome of a quantitative and qualitative assessment that cover the product.

Sono possibili pericoli per l'ambiente qualora la manipolazione o lo smaltimento non vengano effettuati correttamente. Le indicazioni si basano sul presunte condizioni operative, che potrebbero non essere applicabili a tutti i siti; potrà quindi essere necessario applicare un fattore di scala per definire opportune misure di gestione dei rischi specifiche del sito. Se l'adozione di fattori di scala evidenzia una condizione di uso non sicuro (ossia: RCRs > 1), sarà necessario adottare ulteriori RMM o effettuare una valutazione della sicurezza chimica specifica del sito.

Le esposizioni nel luogo di lavoro stimate non dovrebbero superare i DN(M)EL quando si adottano le misure di gestione dei rischi identificate. Laddove vengano adottate altre misure di gestione dei rischi/condizioni operative, gli utilizzatori devono accertarsi che i rischi siano gestiti a livelli per lo meno equivalenti.

Sezione 4 Indicazioni per la verifica di conformità con lo scenario di esposizione

Ambiente:

Indicazioni : Le indicazioni si basano sul presunte condizioni operative, che potrebbero non essere applicabili a tutti i siti; potrà quindi essere necessario applicare un fattore di scala per definire opportune misure di gestione dei rischi specifiche del sito. Ulteriori dettagli sui fattori di scala e le tecnologie di controllo sono forniti nel documento informativo SPERC. Se l'adozione di fattori di scala evidenzia una condizione di uso non sicuro (ossia: RCRs >
1), sarà necessario adottare ulteriori RMM o effettuare una valutazione della sicurezza chimica specifica del sito.

Salute:

Indicazioni : Laddove vengano adottate altre misure di gestione dei rischi/condizioni operative, gli utilizzatori devono accertarsi che i rischi siano gestiti a livelli per lo meno equivalenti.